

Meno contagi e ricoveri Vaccinazioni, da oggi in arrivo altre 3.600 dosi

Toti: Liguria vicina alla zona bianca, il coprifuoco adesso è da eliminare

I dati sul contagio in Liguria continuano a migliorare e il governatore Toti torna a chiedere di togliere il coprifuoco. «Con 50 casi su 100 mila abitanti a settimana, Genova ha un'incidenza da zona bianca e anche la Liguria ci va vicino, con 62 casi - ha detto -. I numeri stanno dando ragione a chi è stato ottimista: la curva del contagio scende, così come i pazienti ri-

coverati negli ospedali liguri che oggi sono 26 in meno, mentre la campagna vaccinale va avanti a pieno ritmo. Eliminiamo il coprifuoco e permettiamo agli italiani di tornare a vivere e lavorare». I numeri in effetti sono in costante miglioramento, con 115 nuovi casi di contagio da Covid in Liguria nelle ultime 24 ore e 21 in più in provincia di Savona. Nell'Asl2 i

ricoverati sono 58 (meno 3) dei quali 6 in intensiva. Si continua però a morire per il virus: in Liguria nelle ultime 24 ore ci sono state altre 8 vittime, una al San Paolo. Sul fronte vaccini, sono in arrivo 3.600 dosi. Oggi ne arriveranno 2 mila (700 di Johnson&Johnson e 1.300 di AstraZeneca) mentre lunedì ne arriveranno 1.600 di Moderna. **SERVIZI** - P.32

Liguria, numeri da zona bianca Toti: ora eliminare il coprifuoco

Dal 21 maggio prenotazioni per la fascia 45-49 anni, poi per quella 40-44

ALESSANDRA PIERACCI

«Con 50 casi su 100 mila abitanti la settimana, Genova ha un'incidenza da zona bianca e anche la Liguria ci va vicino, con 62 casi. In particolare sono 59 casi a Savona, 79 alla Spezia e 67 a Imperia. Ma la legislazione vigente non prevede zone bianche municipali o provinciali. La Liguria si conferma zona gialla con Rt 0,89, e rischio basso»: così il presidente della Regione e assessore alla Sanità Giovanni Toti fotografa la situazione Covid in Liguria anche alla luce dell'ultimo report settimanale dell'Istituto superiore di sanità. «Ragioneremo delle zone provinciali nelle prossime giornate quando ci sarà anche il confronto che si è aperto mercoledì sulla riparametrazione dei dati, il depotenziamento dell'Rt e la pressione ospedaliera come indicatore principale di rischio e altre richieste che ci auguriamo vengano recepite come la revisione del coprifuoco, il consumo di bevande e alimenti all'interno dei locali e un anticipo sulla programmazione delle date di ripartenza di alcune attività» dice ancora Toti.

Calano i positivi e gli ospedalizzati, anche nelle terapie intensive. Sono 115 i nuovi contagiati, il 2,9% dei 3931 tamponi molecolari effettuati, il 2,2% considerando anche i 2920 test antigenici rapidi: nella giornata precedente le percentuali erano 3,6 e 2,14. Il dato è sotto la media nazionale del 2,8%. Sono 2199 le persone testate. I morti salgono a 4267 con altri 8 decessi registrati, un settantenne a febbraio, due ottantaseienni e un cinquantottenne ad aprile, un sessantatreenne e un novantaduenne l'11 maggio e due sessantacinquenni il 12. I positivi sono 4218, 87 in meno rispetto alla giornata precedente grazie a 194 guariti. I nuovi casi sono 20 in Asl



Giovanni Toti

1, 21 in Asl 2, 50 in Asl 3, 5 in Asl 4, 19 in Asl 5. I pazienti in isolamento domiciliare sono 2874, 151 in meno, gli ospedalizzati 373, 26 in meno, con le terapie intensive scese da 49 a 47: i degenti sono 58 in Asl 1, 5 in meno, con 6 in intensiva, 58 anche in Asl 2, 3 in

meno, 6 in intensiva, 67 al San Martino, 1 in meno, 18 in intensiva, 46 al Galliera, 4 in meno, 3 in intensiva, 78 in Asl 3, 12 in meno, 7 in intensiva, 20 in Asl 4, 44 in Asl 5, 1 in meno, 7 in intensiva. Le persone in quarantena sono 3617.

Le persone vaccinate nelle ultime 24 ore sono 12771 e hanno completato il ciclo in 270428. I vaccini consegnati sono 826620, quelli somministrati 755951 pari al 91%. Ieri pomeriggio con il generale Figliuolo è stato affrontato il tema della prenotazione dei quarantenni. «Significa - spiega Toti - che dopo l'apertura il 17 delle prenotazioni della fascia 50-54, venerdì 21 dalle 23 sul portale potranno prenotare le persone tra i 45 e i 49 anni, poi dal lunedì successivo anche tramite numero verde, cup, farmacie. Stessa

cosa da venerdì 28 per la fascia tra i 40-44 anni». Si profila anche la possibilità di open day dedicati alla vaccinazione con AstraZeneca. «Se arriverà dal comitato tecnico scientifico un'indicazione di possibile utilizzo di AstraZeneca sotto i 60 anni - annuncia Toti - chi volesse anticipare la vaccinazione prevista con Pfizer, potrà farlo, su base volontaria, in occasione degli open day».

Infine, i dati sull'attività dell'Associazione Consumatori che con 10 operatori ha gestito 61636 chiamate per problemi, lamentele o dubbi: «in 24481 casi hanno risolto dubbi e problemi dei cittadini, con un tempo medio di attesa di 32 secondi e 181 secondi di tempo medio di conversazione».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAVONA: CONCLUSA LA CAMPAGNA NELLE RSA

Da oggi sono in consegna altre 3.600 dosi di vaccini

Duemila dosi di vaccini in arrivo oggi e 1600 lunedì. E' prevista per oggi, all'ospedale San Paolo, la consegna di 700 dosi di Johnson&Johnson e 1300 di AstraZeneca, tramite il corriere di Poste Italiane, Sda. Per lunedì è invece programmato l'arrivo di 1600 fiale di Moderna. Dal San Paolo le dosi verranno smistate nei vari centri vaccinali della provincia.

L'Asl ha intanto concluso la prima fase di vaccinazione di ospiti e personale delle residenze per anziani, con la somministrazione della seconda dose di vaccino anti covid. La campagna vaccinale organizzata e gestita dalla Struttura complessa assistenza anziani e disabili dell'Asl, diretta da Nadia Robutti, aveva preso il



Fatte le seconde dosi nelle Rsa

via nella prima decade di gennaio, è arrivata alla conclusione della prima fase, con la somministrazione anche della seconda dose di vaccino. E' stato quindi completato il ciclo vaccinale con la somministrazione in totale di 5 mila 823 dosi di vaccino suddivise tra 3 mila 672 ospiti e 2 mila 151 opera-

tori, per un totale di 52 strutture distribuite nell'intero territorio provinciale. Inoltre dalla prima metà di aprile, con la disponibilità di nuovi vaccini, è stato dato il via anche alla seconda fase della campagna vaccinale delle strutture socio sanitarie territoriali per anziani e disabili, per vaccinare i nuovi ospiti o i nuovi assunti delle strutture. L'organizzazione comprende 4 squadre vaccinali dedicate (in totale circa 20 operatori), composte da un medico, un farmacista, due o più infermieri.

«La battaglia non è finita - ricorda il Direttore Generale Prioli - e dobbiamo tenere ancora alta la guardia, ma grazie alla professionalità e impegno dei nostri professionisti siamo riusciti a conquistare un risultato importante per salvaguardare gli anziani e i soggetti fragili che convivono nelle strutture del territorio della Asl2». Da ieri alla rsa Bagnasco è stata attivata la stanza degli abbracci.E.R.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA